

www.confartigianatocomo.it - info@confartigianatocomo.it

L'ARTIGIANO COMASCO

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

#L'IMPRESAPRIMADITUTTO

ISSN 2035-3472


Confartigianato
Imprese
COMO

NUOVI RENAULT KANGOO VAN & EXPRESS VAN

apri la porta a grandi progetti




gamma small van Renault



scopri nuovo Renault Kangoo Van
con l'esclusivo sistema di apertura
laterale Open Sesame® da 1,45 m
e nuovo Renault Express Van
con capacità di carico
ai vertici della categoria.



nuova gamma Renault Express Van. emissioni co₂: da 133 a 159 g/km. consumi ciclo misto: da 5,1 a 7,0 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa dal prodotto.

Renault raccomanda  Castrol

renault.it

Autovittani
COMO - CANTU' - LECCO - SONDRIO

COMO
Via Asiago, 21
031 573210

CANTU' (CO)
Via per Alzate, 20
031 707 5311

scopri
gamma small van
in concessionaria



SOMMARIO

EDITORIALE **5**

L'impresa prima di tutto 5

IN PRIMO PIANO **6**

'Linea Verde Start' a Como: artigiani contemporanei e internazionali, con radici profonde nella tradizione 6

Confartigianato Como all'Assemblea Nazionale 2022 7

LO SPAZIO ARTIGIANO **12**

Tessitura Franco Vandoni ed Emmemobili a Linea Verde Start su Rai1 12

LA PAROLA ALL'ESPERTO **14**

Utili d'impresa: un frutto un pò più amaro 14

Congedi e permessi: le novità per i datori di lavoro e i lavoratori 16

Prevenzione incendi: entrano in vigore i decreti ministeriali di settembre 2021: quali sono le novità principali 20

CATEGORIE E TERRITORIO **22**

Beauty Days - la nuova fiera per il mondo beauty in programma a febbraio 2023 a Lariofiere 22

LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE **24**

I consigli per risparmiare gas di Confartigianato Imprese Como 24

Formazione continua dei dipendenti per la competitività dell'impresa 25

CULTURA E SOCIETÀ **27**

Coaching di gruppo o team coaching, perché oggi è sempre più importante per le aziende? 27

E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.



Soluzioni assicurative per la vostra attività

Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl

Via Canturina, 83/B - 22100 Como
Tel. 031-307933
www.agenziaturich.it/co002

Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como
Tel. 031-268142
www.agenziaturich.it/co001

Forcella Andrea Gabriele

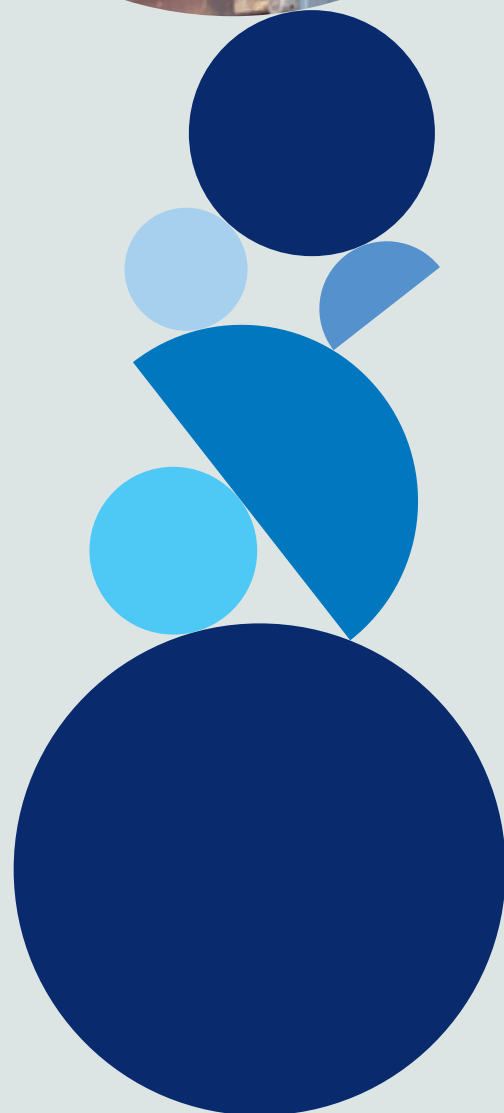
Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba
Tel.031-644846
www.agenziaturich.it/co510

Assicurazioni IN Sas

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense
Tel. 031-751548
www.agenziaturich.it/co508

Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù
Tel. 031-712474
www.agenziaturich.it/co501



L'IMPRESA PRIMA DI TUTTO

DI ROBERTO GALLI

Presidente di Confartigianato Imprese Como



L'impresa prima di tutto. Sono certo che nel leggere questa frase, ogni imprenditore pensi di averla pronunciata o pensata almeno una volta – o molte di più - nella sua vita.

Se il nostro Paese è la seconda manifattura in **Europa**, lo dobbiamo soprattutto a chi questa frase l'ha messa tante volte in pratica e l'ha resa realtà.

Ma cosa significa davvero mettere l'impresa al primo posto?

Significa puntare sul **saper fare**, ma anche sull'**imprenditorialità** e la **managerialità**: la prima è la capacità di innovazione e di tensione al futuro, la seconda è la capacità di organizzare il funzionamento pratico dell'azienda coordinandolo con le intuizioni imprenditoriali. Da qui nasce l'indissolubile legame tra **strategia** e **cambiamento**.

La strategia vincente è quella che ci permette di ottenere un vantaggio strategico, competitivo ed economico fondato su basi solide, difendibile nel tempo e possibilmente rinnovabile.

Vi è poi la **sistematicità**, cioè l'espressione della capacità e della possibilità di estendere a tutti gli elementi del sistema azienda, l'eccellenza raggiunta in alcune aree. Chiaramente tale sistematicità deve essere implementata attraverso una coerenza strategica tra le risorse disponibili e le condizioni strutturali interne.

Per prepararsi al cambiamento, l'impresa deve inevitabilmente, a mio avviso, investire nel capitale umano. Prenderla come un'urgenza: molte sono le imprese che vivono una grande difficoltà ad attrarre e riuscire a tenere i talenti.

Serve capitale umano qualificato, perché con collaboratori preparati, si possono affrontare tutte le sfide future che si presentano ad un'impresa. Credetemi, tutte!

Oggi è imprescindibile investire nella **digitalizzazione**: trovare soluzioni che consentano di essere più efficienti e competitivi. Per esempio adottando metodi che consentano di misurare i flussi produttivi che, poi, potranno essere utilizzati per fare valutazioni più approfondite.

Da ultimo, l'imprenditore oggi deve avere uno sguardo consapevole per la **sostenibilità**. Anche in questo caso si tratta di un concetto ampio, non solamente legato al rispetto dell'ambiente ma anche a modelli di funzionamento che, nel tempo, diano soddisfazione a tutti quei soggetti interessati alla vita delle imprese.



‘LINEA VERDE START’ A COMO: ARTIGIANI CONTEMPORANEI E INTERNAZIONALI, CON RADICI PROFONDE NELLA TRADIZIONE

Contemporaneo, internazionale, ma con profonde radici nella tradizione manifatturiera del territorio: è l’artigianato il protagonista della puntata di **Linea Verde Start** dedicata a **Como** e la **Lombardia**, in onda **sabato 19 novembre**, alle ore 12, su **Rai1**. Il programma, realizzato in collaborazione con **Confartigianato**, mostra la creatività e il talento degli imprenditori nella capitale dell’economia italiana, **Milano**, e in un territorio, come quello del **comasco**, da sempre famoso nel mondo per l’eccellenza di produzioni **made in Italy** per quanto riguarda il tessile e l’arredamento. Sono imprese “speciali” quelle raccontate da **Linea Verde Start**: come la **Tessitura Vandoni**, a **Erba**, specializzata nella realizzazione di preziosi abiti ecclesiastici e paramenti sacri, che nella sua storia ha “vestito” anche i Pontefici. L’alta artigianalità caratterizza anche le opere di **Daniele Tagliabue**, a **Cantù**, titolare di un’azienda fondata nel **1879**, che crea mobili su misura per le esigenze dei clienti di tutto il mondo. A **Como** l’artigianato e le piccole imprese sono tutt’altro che un residuo del passato. I mestieri antichi, oggi rivisti in chiave moderna, hanno un grande presente e un altrettanto promettente futuro, perché sono vissuti secondo un modello imprenditoriale che salda tradizione e innovazione, antico e moderno, con una visione contemporanea attenta all’innovazione, soprattutto in un’ottica di sostenibilità.





CONFARTIGIANATO COMO ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE 2022

Il Presidente Granelli: 'noi costruttori di futuro'. Il Premier Meloni: 'saremo gli artigiani dell'Italia'

"Nei prossimi anni vorremmo considerarci come artigiani dell'Italia, occupandocene con la stessa meticolosità, dedizione, pazienza e amore con cui un artigiano si occupa dei suoi prodotti". Con queste parole il Presidente del Consiglio **Giorgia Meloni** si è rivolta all'Assemblea di **Confartigianato** riunitasi a **Roma**.

L'Assemblea si è aperta con la lettura del messaggio inviato dal Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ed è stata un dialogo aperto tra il Presidente di **Confartigianato Imprese**, **Marco Granelli** e il Premier **Meloni**, ma anche l'occasione per chiedere al premier attenzione all'artigianato e alle micro e piccole imprese, rimuovendo gli ostacoli *"che – ha sottolineato il Presidente di Confartigianato – troppo spesso mortificano il nostro talento e le nostre ambizioni"*. Il Presidente del Consiglio, l'**On. Giorgia Meloni** ha risposto punto per punto alla relazione del Presidente di **Confartigianato Marco Granelli** il quale ha offerto la forza degli artigiani e delle micro e piccole imprese quali *'costruttori di futuro'*, anche per le nuove generazioni, confidando in un nuovo patto di fiducia tra lo Stato e le imprese, per lo sviluppo economico e sociale del nostro Paese. Ad ascoltare le parole del leader degli artigiani e del Presidente **Meloni**, erano presenti i delegati del Sistema **Confartigianato**, i rappresentanti del Parlamento, tra cui il Presidente del **Senato, Ignazio La Russa**, del **Governo**, delle forze economiche e sociali. Per **Granelli**, *"gli appesantimenti amministrativi in materia di lavoro si sommano alla Torre di Babele della legislazione fiscale. Seppur in*

7





8

una difficile situazione di finanza pubblica – ha aggiunto – vanno quindi indirizzate risorse a riduzione della pressione fiscale che grava su tutte le forme di lavoro anche mediante l’armonizzazione e la parificazione delle detrazioni spettanti in relazione alle diverse tipologie di reddito. Si incentivi, inoltre, chi scommette sul proprio futuro: chi apre una nuova azienda e ancor di più chi decide di assumere, creando, quindi, valore non solo per sé stesso ma anche per i propri dipendenti”. “Le imprese, in questo difficile momento – ha proseguito **Granelli** – hanno bisogno di avvertire il fisco come lo strumento con cui lo Stato garantisce servizi di qualità ai propri cittadini e solidarietà nei confronti dei più deboli e non come un nemico da cui difendersi. Auspichiamo in questo senso la ripresa di un tavolo di confronto sull’avvio della riforma fiscale”. Su tale contesto pesa anche il caro energia, che alle piccole imprese quest’anno costa **24 miliardi** in più rispetto al **2021**. “Un impatto enorme – ha proseguito **Granelli** -. Ma questo non impedisce alla micro-piccola impresa di essere motore dello sviluppo del Paese, nonostante sia addirittura considerata da alcuni la principale causa dei mali dell’economia italiana”. Sul fronte del lavoro, **Confartigianato** chiede di smetterla con gli approcci ideologici, rimettendolo al centro dell’azione politica, puntando sull’apprendistato “che deve diventare

il principale canale di accesso dei giovani nel mondo del lavoro, perché non è un contratto come gli altri, ma consente al giovane di crescere e formarsi in contesti nei quali la trasmissione del sapere non avviene in maniera statica”. “Crediamo nell’alternanza scuola lavoro; – ha proseguito **Granelli** - nell’istruzione professionalizzante – sulla quale occorre un approccio nuovo che la renda non discriminatoria - e in politiche attive moderne ed efficaci che partano dai reali fabbisogni delle imprese”. Il Presidente **Granelli** chiede al **Governo** di trovare una soluzione a quelle imprese che hanno concesso lo sconto in fattura sui bonus edilizi. “A nostro parere – ha proseguito **Granelli** -, occorre: rendere più flessibile l’impiego dei crediti; aumentare la capacità fiscale delle banche, concedendola possibilità di utilizzare compensazioni; valutare la possibilità di prevedere un ‘compratore di ultima istanza’, a controllo pubblico. Ne va della sopravvivenza di molte imprese. Il tema dei bonus in edilizia è per noi centrale perché garantisce uno sviluppo duraturo del Paese, perciò condividiamo la necessità che si apra un confronto costruttivo sul futuro della misura. E come diceva mio nonno, saggio artigiano, ‘Quando girano le gru, gira il Paese’”.

Il Presidente **Giorgia Meloni** ha replicato alla relazione del Presidente **Granelli** ricordando:



“Noi compiamo un mese dal giuramento, e in un mese abbiamo già incontrato parti sociali e imprese. Come voi credo nel valore centrale dei corpi intermedi. Vorrei che il nostro non fosse semplicemente un confronto di carattere sindacale su quello di cui io ho bisogno e su ciò di cui avete bisogno voi. Ma vorrei un confronto stabile sulla strategia di questa nazione, perché il problema dell’Italia è che le è mancata una strategia e invece ha un disperato bisogno di scegliere dove vuole andare e cosa vuole essere e coinvolgere tutti gli attori della nazione dell’economia per puntare a un obiettivo”.

Meloni ha poi affrontato il tema della **difesa del made in Italy**, segnalando che *“nei prossimi giorni vogliamo accompagnare la manovra finanziaria con allegato ad hoc dedicato alla valorizzazione e la tutela del Made in Italy, della proprietà intellettuale, della lotta alla contraffazione. Questo sarà oggetto del nostro confronto”.*

Sulla **riduzione del costo del lavoro**, Meloni ha sottolineato che *“l’orizzonte della legislatura è un taglio del 5% almeno del cuneo fiscale, due terzi al lavoratore, un terzo all’azienda. Anche l’azienda deve avere un beneficio dal taglio del cuneo fiscale”.* E sempre in tema di lavoro, ha aggiunto: *“Dalla legislatura precedente usciamo con la concezione che la povertà la potevi abolire con un decreto, che la crescita si possa fare con una norma dello Stato ma lo*

Stato non crea crescita, lo fanno le aziende. Allo Stato compete di mettere nelle condizioni di lavorare, non mettere i bastoni tra le ruote”.

Il **costo dell’energia** è stato un altro argomento affrontato dal Presidente del Consiglio: *“Per me, da presidente del Consiglio, prendere 30 miliardi e metterli sulle bollette quando so che in gran parte stanno andando alla speculazione, è una cosa che fa male”.* Quindi ha aggiunto l’impegno a lavorare in questo senso per *“consentirci di recuperare una parte di quelle risorse”*, riconoscendo anche l’impegno svolto su questo dal precedente governo a cui *“do atto di essersi battuto in Europa per il tetto europeo al prezzo gas”.* Meloni ha poi richiamato le misure della **legge di bilancio** approvata la sera dal **Consiglio dei Ministri**: *“Nella manovra facciamo due scelte fondamentali: la prima è la proroga dei crediti di imposta per le aziende aumentandola dal 40 al 45% per le energivore e dal 30 al 35% per le non energivore, perché per noi la messa in sicurezza del tessuto produttivo è la priorità. Lo abbiamo fatto per le imprese e lo facciamo per le famiglie, eliminando gli oneri impropri sulle bollette, riscrivendo la norma sugli extraprofitto, in modo tale che ci consenta di superare le imperfezioni alla base delle contestazioni. In questi trenta giorni abbiamo mantenuto l’impegno preso di dedicarci alla grande emergenza energia: trenta miliardi di euro sono stati investiti su questo, 9 già impegnati*

in decreto per sostenere famiglie e imprese fino a fine anno e altri 21 nella nuova legge di bilancio che abbiamo presentato questa mattina”.

E ancora sul **reddito di cittadinanza**, ha spiegato: *“Se avessi avuto più tempo avremmo potuto fare la riforma organica che faremo. Ma siamo rimasti fedeli al nostro principio: uno Stato giusto non mette sullo stesso piano dell’assistenza chi può lavorare e chi non può lavorare. Il Reddito di cittadinanza alla fine del 2023 per chi è in condizione di lavorare è abolito. Nel 2023 abbiamo scelto di immaginare un periodo transitorio, non avendo potuto lavorare sugli strumenti per accompagnare queste persone verso il lavoro ma abbiamo ristretto di molto i paletti, intanto i mesi in cui si può avere il sussidio, poi che alla prima offerta rifiutata decade il Reddito, e infine che se prendi il Reddito, minimo devi stare sul territorio italiano”.*

Sulla **tregua fiscale** ha sottolineato: *“Muovevamo da un principio del rapporto fra Stato e contribuente. Abbiamo deciso di fare una norma che non prevedesse alcun condono, ma solo operazioni di buon senso e vantaggiose per lo Stato”.* Il Capo del **Government** ha poi indicato il **Pnrr** come *“una grandissima occasione. Immaginiamo di introdurre delle clausole perché le piccole e medie imprese non vengano escluse dalla possibilità di partecipare ai lavori delle opere del Pnrr. Il grosso del lavoro fatto dal precedente governo è stato soprattutto di carattere ordinamentale. Sulla spesa non siamo molto, molto avanti, c’è un lavoro di accelerazione da fare e stiamo lavorando per farlo. Sono stata criticata perché ho detto che il Pnrr ha bisogno di un tagliando: il motivo è che è stato scritto in un contesto molto diverso da questo. Abbiamo 120 miliardi di euro in opere pubbliche nel Pnrr”* – ha aggiunto -, *“e il costo delle materie prime è aumentato del 130%. Se qualcuno pensa che non vada affrontato il problema, le gare andranno deserte. Serve un aggiustamento”.*

E sui **bonus edilizia**, il Premier ha detto: *“Oggi abbiamo dovuto correggere la norma, quello che ci preme è il progresso perché oggi ci ritroviamo con i cassetti fiscali delle banche pieni e le cessioni di nuovi crediti vuote”.* Ha quindi ammonito: *“Lo Stato ce la metterà tutta, ma le banche qualcosa di più possono fare”*, assicurando

che, rispetto ai cosiddetti ‘**esodati del 110**’ *“noi faremo quello che possiamo per dare una mano, purché anche altri ci diano una mano”.*

*“Limitata la riduzione del cuneo fiscale, una percentuale che non incide in modo significativo sugli stipendi - il commento di **Roberto Galli**, Presidente di **Confartigianato Imprese Como** - nel complesso però la manovra mi pare un primo passo che denota il dialogo costruito nel tempo da Confartigianato. La nostra Associazione ha portato una convergenza sui temi di centrale importanza per le nostre imprese che sono: interventi per calmierare i costi dell’energia, la riduzione della burocrazia, strategie per la gestione del personale.”*

10



Economia

ECONOMIACOMO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 031 582311 Fax 031 582421
Enrico Marletta e.marletta@laprovincia.it



Foto di gruppo per la rappresentanza lariana nella capitale in occasione dell'assemblea di Confartigianato



I comaschi in platea ieri mattina a Roma

Piccole imprese
«Protagonisti dell'economia circolare»



L'analisi
Il presidente Marco Granelli Sostenibili per "natura": «La piccola impresa è attenta al territorio perché lo abita e valorizza le relazioni umane perché costituiscono la sua comunità». Marco Granelli, presidente Confartigianato, sulla base dei dati del Rapporto annuale dell'Ufficio studi ha tracciato il profilo delle piccole imprese che «sono già protagoniste dell'economia circolare perché contribuiscono a questo ambito per il 73% dell'occupazione e il 68% del fatturato».

Pur nel radicamento fortemente identitario per produzioni e processi, le imprese artigiane elaborano innovazione e ricerca. «È un contesto che consente la trasmissione del sapere in modo dinamico - ha aggiunto - tra luglio 2021 e giugno 2022 sono state oltre 332 mila le assunzioni di apprendisti sotto i trent'anni. Oltre mille giovani al giorno sono entrati così nel mondo del lavoro».

Scelte che il mercato premia: le vendite all'estero nei settori di piccola impresa tra agosto e luglio 2022 sono state di 141 miliardi. Un record del Made in Italy, un segnale positivo al quale però è corrisposta una riduzione dei consumi in Italia per i salari sempre più bassi e una tendenza al risparmio provocata dall'incertezza.

Successi e limiti di un sistema Paese dove, secondo Marco Granelli, le imprese artigiane sono un modello di welfare sociale e aziendale oltre che un ammortizzatore sociale: la loro persistenza e flessibilità, anche dovute alla piccola dimensione, ha fatto crescere la produttività della manifattura italiana (composta per il 62% da imprese artigiane) del 3% in cinque anni, in linea con quelle delle imprese tedesche e meglio di quelle francesi. M. GS.

Gli artigiani a Roma in assemblea «Dialogo aperto con il governo»

L'incontro. Dalla difesa del made in Italy alla riduzione del cuneo fiscale e alla formazione. Confronto con la premier Giorgia Meloni. Roberto Galli: «Convergenza sui temi centrali»

ROMA
MARIA GRAZIA GISPI
C'è una forte sintonia su obiettivi e metodo tra Confartigianato e il Governo: difesa del Made in Italy, riduzione del costo del lavoro, formazione per rispondere alla domanda di personale e contenimento dei prezzi dell'energia.

Confronto di idee e buone prassi
L'Assemblea di Confartigianato ieri a Roma è stata un dialogo pubblico tra la premier Giorgia Meloni e Marco Granelli, presidente di Confartigianato. In successione una dopo l'altra hanno tracciato un programma che la manovra finanziaria del 2023 dà una prima risposta e, nel complesso, è positivo il

sentito della delegazione comasche, numerosa, ha partecipato all'Assemblea nazionale in nome di una rinnovata partecipazione ai corpi intermedi «la loro importanza è stata sottolineata più volte perché è funzionale a un duplice obiettivo - ha spiegato Marco Bellasio, presidente di settore legno arredo - è utile un confronto tra imprenditori generativo di idee e buone prassi, inoltre insieme possiamo presentare le istanze al Governo con più forza e capacità di intrattenere un dialogo costruttivo per tutti».

Proprio sulla relazione con le rappresentanze la premier ha invitato a non limitarsi a un rapporto sindacale «voi chiedete cosa serve il Governo risponde nella misura che può, è importante certo ma vorrei anche un

altro livello di confronto: sulle strategie per costruire il futuro di questo Paese». Perché nel discorso di mezzogiorno, tutto a braccio, rivolto all'Assemblea, è evidente un'intenzione programmatica: la finanziaria ha fatto alcune scelte e dato orientamenti, ma si propone come premessa per interventi più strutturali.

Forte partecipazione
«Proprio l'invito a mantenere un dialogo con noi e con il mondo dell'impresa per individuare obiettivi da realizzare sul medio, lungo periodo è stato l'aspetto più incoraggiante che abbiamo colto», aggiunge Barbara Ramaioli, presidente nazionale Confartigianato carpenteria meccanica e del mestiere ferro per Como. Infatti gli

applausi dell'Assemblea dei delegati da tutta Italia ha più volte interrotto il discorso. «Sono momenti di forte partecipazione, di entusiasmo e anche di critica. In queste occasioni si esprimono gradimento e dissenso che dalla platea arrivano diretti e inequivocabili ai relatori e alla politica - ha avvertito Lorenzo Frigerio, presidente delegazione di Como, in base alla sua esperienza - oggi è stato il momento dell'investitura per un Governo che si sta muovendo nella direzione che auspichiamo ma, se da qui a un anno le aspettative dovessero andare deluse, questa stessa Assemblea è ugualmente capace di trasmettere segnali per un cambiamento di rotta».

«Limitata la riduzione del

Torna la Festa delle imprese Domani sera in via Parini

L'appuntamento
Ospite dell'iniziativa del nostro giornale sarà l'imprenditore Franco Gussallini Beretta

Dopo due anni di sospensione a causa del Covid, torna domani la Festa delle imprese organizzata da La Provincia di Como.

L'iniziativa si terrà nella sede di via Parini di Camera

della Commercio. Preceduta da un aperitivo alle 19.30, la conferenza inizierà alle 20.30: dopo i saluti del presidente della Camera di commercio di Como-Lecco Marco Galimberti, l'intervista del direttore Diego Minonzio all'imprenditore Franco Gussallini Beretta, presidente Beretta armi. Per partecipare è necessario inviare una email a: segred@laprovincia.it.

Al termine la premiazione

delle imprese selezionate dalla apposita Commissione sulla base dell'analisi dei bilanci degli anni 2019, 2020 e 2021. La Commissione, presieduta dal professor Angelo Palma, è composta dai soci Kpmg di Como: Stefano Castoldi, responsabile per la Lombardia, e Umberto Scacabarozzi.

È stato chiesto dagli analisti di visionare i bilanci di 500 aziende con fatturato sopra i

20 milioni sui tre anni perché, per comprendere quello che è avvenuto nel 2020, è necessario comparare i dati con il periodo antecedente e con quello successivo.

L'occasione per il momento di riflessione e di condivisione è data dalla prossima uscita in edicola del numero annuale del magazine "Imprese" de La Provincia.

Sono previsti in totale dieci premi e sei menzioni. Per l'area industriale sono state selezionate aziende dell'ambito alimentare, chimico, metalmeccanico, del legno, tessile e del settore elettronico. Sono poi presenti anche l'area commerciale e le aziende di servizi.



L'edizione 2019 della Festa delle imprese, in Camera di commercio

TESSITURA FRANCO VANDONI ED EMMEMOBILI A LINEA VERDE START SU RAI1

Due esempi di imprenditori artigiani che hanno cari i valori di tradizione, innovazione e saper fare.

A CURA DI LUCA TETTAMANTI

Gianluigi Vandoni e **Daniele Tagliabue**, imprenditori artigiani, proprietari della **tessitura Franco Vandoni** e della **Emmemobili**. Due imprese con una storia che abbiamo voluto farci raccontare.

La prima domanda che abbiamo rivolto a **Gianluigi Vandoni** riguarda ovviamente questa sua esperienza di partecipazione a **Linea Verde Start** su **Rai1** resa possibile da **Confartigianato**. **Vandoni** confessa *“pensavo che mi sarei emozionato e che avrei fatto fatica ad esprimermi come volevo, invece credo di aver risposto bene, come se non ci fossero le telecamere. È stata comunque una grandissima emozione e un motivo di orgoglio poter partecipare a questa esperienza”*.

Per andare più nello specifico del suo lavoro, gli abbiamo chiesto quando è stato il momento in cui, un artigiano comasco come lui, sia riuscito a portare le sue competenze fino ad arrivare a lavorare per i pontefici. Ci racconta di come il padre, *“fin dall’inizio degli anni ’50, ha viaggiato per tutta l’Italia, visitando negozi liturgici specializzati in paramenti sacri”*. La prima commissione data dal **Vaticano** era una partita di camici per sacerdoti da portare a **Cuba**. Così ha fatto in modo di essere conosciuto dal **Vaticano**, per poi arrivare a servire il magazzino privato del **Santo Padre**.

Il loro successo, la loro forza, quello che gli ha permesso di restare sul mercato nel tempo, secondo Vandoni, “sono le relazioni personali con i clienti, cercando di creare legami che si protraggono da una generazione all’altra”.

Questi vengono trattati con “estrema serietà, e con grande correttezza”, per far sì che questo legame sia sempre più saldo e duraturo.



Guardando ai tempi a venire, a quello che potrebbe essere l’azienda e la sua guida, **Vandoni** esprime sicurezza e fiducia. *“Nel prossimo futuro l’azienda proseguirà con un’altra persona con cui si condividono i valori di serietà e correttezza. Ci sono progetti di collaborazione anche con altre aziende del settore sia italiane che estere”*.



Gianluigi Vandoni
Proprietario della Tessitura Franco Vandoni

Non solo **Vandoni** ha avuto la possibilità, e la fortuna, di partecipare al programma in onda sulla rete nazionale. Anche **Daniele Tagliabue**, imprenditore del legno nel distretto di **Cantù**, ha potuto mostrare su **Rai1** la sua impresa: la **Emmemobili**, già famosa in tutto il mondo. **Tagliabue** prova a spiegare l'emozione di questa esperienza dicendoci che *"vedersi in tv è una cosa molto particolare, mai avrei pensato di poter esprimere il mio lavoro su questo mezzo in modo professionale e semplice, senza difficoltà e in un modo così fluido"*.

Essendo degli artigiani, il lavoro che viene svolto presso **Emmemobili** è manuale e cerca di mantenere le tradizioni del passato unite. Ma **Daniele** ci spiega che il successo che hanno avuto è dovuto anche all'aver sempre investito su manodopera qualificata e innovazione, che rendono l'azienda concorrenziale in tutto il mondo, poiché *"con la tradizione e la capacità della manodopera si riesce a produrre un prodotto con caratteristiche diverse da uno industriale, dando un valore aggiunto e una qualità che rientra nella tradizione dell'artigianato brianzolo"*.

La tecnologia, unita all'esperienza: due fattori apprezzati commercialmente in tutto il mondo.

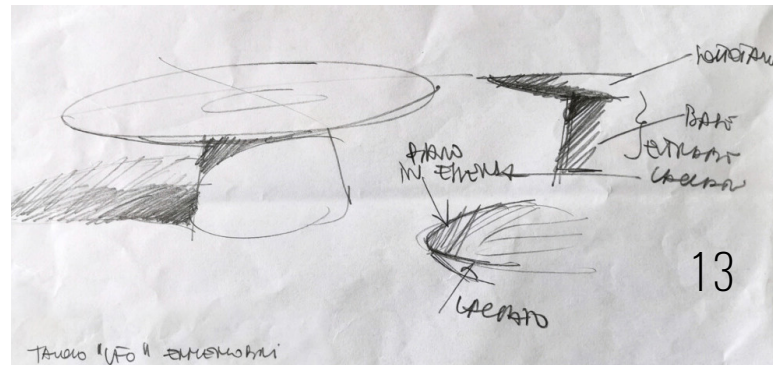
Nel territorio brianzolo vi è una fitta rete di artigiani di vari settori che collaborano tra loro, una *"rete di aziende nel nostro territorio, è una cosa mai scritta ma sempre esistita"*. È quindi importante sostenersi a vicenda? Secondo **Tagliabue** *"il prodotto, che viene apprezzato in Italia e in tutto il mondo, è frutto della gran quantità di competenze presenti nel nostro territorio, motivo per cui la collaborazione tra gli artigiani è molto importante. Non a caso nel nostro territorio sono nati i più importanti brand dell'arredamento internazionale. Spesso questi per avere un prodotto di livello attingono alle nostre aziende artigiane. Competenza e attenzione verso il prodotto sono dei must"*.

Infine chiediamo a **Daniele** quali siano i suoi progetti per il futuro, cos'abbia in mente per la sua impresa. Dice di averne molti, poiché *"il mondo è sempre in movimento, non ci si deve mai fermare a quello che si è raggiunto, ma bisogna guardarsi intorno e vedere come le cose cambiano, per poter adattare l'azienda a quello che c'è di nuovo."*

Il nostro territorio è la nostra fortuna, soprattutto in un luogo che è ormai un brand, il nostro lago. Le nostre aziende, infatti, hanno la possibilità di legarsi sempre di più al turismo, che è in forte crescita negli ultimi anni.



Daniele Tagliabue
Titolare di Emmemobili



Luca Tettamanti
Ufficio Stampa,
Area Comunicazione,
Marketing Associativo



UTILI D'IMPRESA: UN FRUTTO UN PÒ PIÙ AMARO

A CURA DI LUIGI RUSSO

A metà anni novanta il noto cantautore romano Antonello Venditti pubblicò una canzone di successo, che diede anche il titolo all'omonimo album, "Prendilo tu questo frutto amaro".

Sarò strano io, lo ammetto, ma è esattamente il collegamento che mi è scattato nella mente non appena i miei occhi hanno finito di leggere la risposta all'interpello dell'Agenzia delle entrate n. 454 del 16 settembre 2022.

Una risposta che era nell'aria, a dire il vero, ma mai pubblicata prima; e, un albero che viene abbattuto nel bosco fa rumore solo se sentito. Lo stesso ho scoperto vale anche in ambito fiscale. Convieni però fare qualche passo indietro...

La **legge Finanziaria 2018** ha disposto l'equiparazione della tassazione degli utili da partecipazioni qualificate detenute in società di capitali da parte di persone fisiche private – ossia non operanti in regime d'impresa – a quella prevista per le partecipazioni non qualificate, con assoggettamento per entrambe le fattispecie alla ritenuta a titolo d'imposta del **26%**.

In dettaglio, una partecipazione – per le società non quotate – è:

- a) **NON QUALIFICATA** se rappresenta una percentuale **pari o inferiore al 20%** dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria ovvero al **25% del capitale sociale**;
- b) **QUALIFICATA** se rappresenta una percentuale **superiore al 20%** dei diritti di voto esercitabili in

assemblea ordinaria ovvero al **25% del capitale sociale**.

Per effetto di tale norma la predetta equiparazione si applica ai redditi di capitale percepiti a partire dal **1° gennaio 2018**.

Semplificando: per gli utili prodotti dall' **anno 2018**, a prescindere dalla tipologia di partecipazione, il socio persona fisica che agisce in qualità di privato è tassato a titolo definitivo nella misura del **26%**.

In apparenza una notevole semplificazione, ma la comodità ha un costo... La normativa previgente – per le sole partecipazioni qualificate – prevedeva, infatti, un regime di tassazione non definitivo, non assoggettato cioè a imposta sostitutiva, bensì faceva concorrere parte degli utili erogati dalla società all'interno della dichiarazione fiscale personale del socio.

Luigi Russo
Responsabile Area Contabilità e Fisco



Per rinfrescare la memoria il funzionamento era il seguente:

- 1 Gli utili prodotti **fino al 2007** concorrevano al reddito complessivo nella misura del **40%**;
- 2 Gli utili prodotti **dal 2008 al 2016** concorrevano al reddito complessivo nella misura del **49,72%**;
- 3 Gli utili prodotti **nel 2017** concorrevano al reddito complessivo nella misura del **58,14%**.

La motivazione sottostante alla presenza delle diverse aliquote (sempre maggiori) in capo ai soci ha una spiegazione relativamente semplice: negli stessi anni l'aliquota IRES in capo alle società è via via diminuita.

Ogni bravo mago non svela i suoi trucchi, ma, conti alla mano, il passaggio alla tassazione del **26%** per i soci possessori di partecipazioni qualificate rappresenta un maggior **gettone fiscale** in favore dell'erario. Questo "gettone" è più salato tanto più i dividendi sono "vecchi".

- a)
 - b)
- Proprio per questo, verosimilmente per una questione di simmetria ed equità fiscale, il Legislatore è stato il primo a prevedere una deroga che mitigasse questo balzello introducendo una specifica disposizione transitoria in base alla quale si potesse applicare il regime di tassazione preesistente – cito testualmente –: **alle distribuzioni di utili derivanti da partecipazioni qualificate in società ed enti soggetti all'imposta sul reddito delle società formatesi con utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2017, deliberati dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022.**

Le parole sono importanti, così si dice, deliberati vuol dire deliberati!

Deliberati significa che la società non ha obbligo di distribuire materialmente gli utili, ma soltanto di predisporre un **verbale di distribuzione** entro il **31 dicembre 2022** e solo all'atto dell'erogazione finanziaria, gli stessi saranno tassati – nell'anno di percezione – in conformità alla deroga, quindi mediante il regime transitorio più vantaggioso.

Deliberare significa non costringere a drenare entro pochi mesi la liquidità delle società, già provate da anni di **COVID** e dalla recente crisi energetica.

Erogare significa dover scegliere tra la lecita pianificazione fiscale personale e la salvaguardia della liquidità della società.

"Grida fresca: son quelle che fanno più paura" faceva dire all' **Azzecca-garbugli** ne **"I promessi sposi"** **Alessandro Manzoni**.

Cosa scrive infatti l'**Agenzia delle entrate** nella risposta all'interpello citato?

Il regime transitorio deriva dalla volontà del legislatore di salvaguardare, per un periodo di tempo limitato (**1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2022**), il regime fiscale degli utili formati in periodi d'imposta precedenti rispetto all'introduzione del nuovo regime fiscale.

In altri termini, l'individuazione normativa dell'arco temporale di vigenza del regime transitorio e l'applicazione del principio di cassa, porta a ritenere che per i dividendi percepiti a partire dal **1° gennaio 2023** relativi a partecipazioni qualificate si applica la ritenuta a titolo imposta o l'imposta sostitutiva nella misura del **26%**.

Per mezzo di questa interpretazione restrittiva della disposizione transitoria illustrata poc'anzi, per l'**Agenzia delle entrate**, di fatto, le riserve di utili pregresse costituite con utili prodotti fino al **2017** distribuite (pagate) dal **1° gennaio 2023**, ancorché a favore di soci titolari di partecipazioni qualificate, devono essere sempre assoggettate alla ritenuta a titolo d'imposta del **26%**.

Se gli utili d'impresa hanno natura di frutti civili, da oggi, per qualcuno, questi frutti sono un po' più amari!

16

CONGEDI E PERMESSI: LE NOVITÀ PER I DATORI DI LAVORO E I LAVORATORI

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con propria nota n. 9550/2022, ha fornito importanti chiarimenti sulle novità, introdotte dal D.Lgs. n. 105 del 2022, in merito alla conciliazione tra attività lavorativa e vita privata per i genitori e i prestatori di assistenza.

Ricordiamo che in attuazione della **direttiva (UE) 2019/1158 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2019**, è stato pubblicato il **D.Lgs. n. 105/2022**, entrato in vigore il **13 agosto 2022**, recante disposizioni per migliorare la conciliazione tra attività lavorativa e vita privata per i genitori e i prestatori di assistenza, al fine di conseguire la condivisione delle responsabilità di cura tra uomini e donne e la parità di genere in ambito lavorativo e familiare.

CONGEDO DI PATERNITÀ OBBLIGATORIO

In riferimento al congedo di paternità obbligatorio, l'**art. 27-bis del D.Lgs. n. 151/2001** - introdotto dall'**art. 2, c. 1, lettera c), del D.Lgs. n. 105/2022**

- ha disposto che *“Il padre lavoratore, dai due mesi precedenti la data presunta del parto ed entro i cinque mesi successivi, si astiene dal lavoro per un periodo di dieci giorni lavorativi, non frazionabili ad ore, da utilizzare anche in via non continuativa. Il congedo è fruibile, entro lo stesso arco temporale, anche in caso di morte perinatale del figlio”*. Tale congedo, peraltro, si aggiunge al congedo di paternità alternativo, disciplinato dall' **art. 28 del D.Lgs. n. 151/2001**, che spetta, si ricorda, al padre in caso di morte o di grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre, in alternativa al congedo di maternità.

Giuseppe Contino
Responsabile Area Lavoro



L'INL, inoltre, ha evidenziato, nelle more di eventuali chiarimenti condivisi con il **Ministero del Lavoro**, quanto stabilito dalle novelle disposizioni secondo le quali il predetto congedo:

- ▶ spetta per un periodo di **dieci giorni lavorativi**;
- ▶ è fruibile dai **due mesi** precedenti la data presunta del parto fino ai **cinque mesi** successivi alla nascita;
- ▶ non è frazionabile ad ore ma può essere utilizzato anche in modo non continuativo;
- ▶ è fruibile anche in caso di morte perinatale del figlio, entro lo stesso arco temporale;
- ▶ si applica anche al padre adottivo o affidatario;
- ▶ può essere fruito anche durante il congedo di maternità della madre lavoratrice;
- ▶ è compatibile con la fruizione (non negli stessi giorni) del congedo di paternità alternativo nei casi previsti dall'**articolo 28 del d.lgs. n. 151/2001**;
- ▶ dà diritto a un'indennità giornaliera pari al **100%** della retribuzione;
- ▶ è raddoppiato a **20 giorni**, in caso di parto plurimo.

La nuova normativa ha introdotto il divieto di licenziamento del padre lavoratore in caso di fruizione del congedo di cui agli **articoli 27-bis (10 giorni di permesso) e 28** (astensione obbligatoria in alternativa della mamma), per la durata del congedo stesso e fino al compimento di **un anno** di età del bambino.

In caso di dimissioni, invece, nel periodo in cui è previsto il divieto di licenziamento (da convalidare, si ricorda, all'**Ispettorato Territoriale del Lavoro** di competenza), al padre che ha fruito del congedo di paternità di cui sopra spettano le indennità previste da disposizioni di legge e contrattuali in caso di licenziamento (**indennità di preavviso, NASPI**) e non è tenuto al preavviso (**art. 55, cc. 1 e 2 del D.Lgs. n. 151/2001**).

In tal caso il datore di lavoro sarà chiamato a versare il cosiddetto ticket licenziamento previsto dalla normativa vigente in caso di cessazione del rapporto involontario di un dipendente.

Infine, si rammenta che per l'esercizio del diritto, il lavoratore padre deve comunicare i giorni in cui intende fruire del congedo in questione, *“con un anticipo non minore di cinque giorni, ove possibile in relazione all'evento nascita, sulla base della data presunta del parto”*.

CONGEDO PARENTALE PER GENITORI LAVORATORI DIPENDENTI

In ragione delle modifiche introdotte dall'**art. 2, comma 1, lettera i)**, del **D.Lgs. n. 105/2022** - che ha modificato il primo comma dell'**art. 34 del D.Lgs. n. 151/2001** - alla madre e al padre, fino al **dodicesimo anno** (e non più fino al **sesto anno**) di vita del bambino (o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento) spetta un periodo indennizzabile di **3 mesi**, non trasferibili all'altro genitore. Entrambi i genitori hanno inoltre diritto, in alternativa tra loro, a un ulteriore periodo indennizzabile della durata complessiva di **3 mesi**, per un periodo massimo complessivo indennizzabile tra i genitori di **9 mesi** (e non più **6 mesi**).

L'INL ha inoltre ricordato che restano invariati i limiti massimi individuali e di entrambi i genitori previsti dall'**art. 32 del D.Lgs. 151/2001**. Pertanto:

- 1** la madre può fruire di massimo **6 mesi** di congedo parentale per ogni figlio entro i primi **dodici anni** di vita o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento;
- 2** il padre può fruire di massimo **6 mesi** (elevabili a **7 mesi** nel caso in cui si astenga per un periodo intero o frazionato non inferiore a **3 mesi**) per ogni figlio entro i primi **dodici anni** di vita o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento;
- 3** entrambi i genitori possono fruire di massimo **10 mesi** complessivi di congedo parentale (elevabili

a **11 mesi** nel caso in cui il padre si astenga per un periodo intero o frazionato non inferiore a **3 mesi**) per ogni figlio entro i primi **dodici anni** di vita o dall'ingresso in famiglia in caso di adozione o affidamento.

Una novità sicuramente da evidenziare è che, secondo le disposizioni di cui al novellato **quinto comma** dell'**art. 34** del **D.Lgs. n. 151/2001**, i periodi di congedo parentale sono computati nell'anzianità di servizio e non comportano riduzione di ferie, riposi, tredicesima mensilità o gratifica natalizia, ad eccezione degli emolumenti accessori connessi all'effettiva presenza in servizio, salvo eventuali discipline di maggior favore della contrattazione collettiva.

CONGEDO STRAORDINARIO

L'**art. 2, comma 1, lett. n)** ha riformulato il quinto comma di cui all'**art. 42** del **D.Lgs. n. 151/2001**, prevedendo l'inserimento della parte di un'unione civile e del convivente di fatto di cui all'**art. 1, comma 36**, della legge **20 maggio 2016, n. 76**, tra i soggetti individuati prioritariamente dal legislatore ai fini della concessione del congedo straordinario, al pari del coniuge. Ne consegue, dunque, che nell'ordine di priorità, al coniuge convivente sono stati equiparati la parte dell'unione civile convivente e il convivente di fatto della persona disabile in situazione di gravità.

È stato altresì previsto che il congedo possa essere fruito entro **30 giorni** (e non più **60**) dalla richiesta, oltre alla possibilità di instaurare la convivenza anche successivamente alla presentazione della domanda, purché sia garantita per tutta la fruizione del congedo.

PERMESSI DI CUI ALL'ART. 33 DELLA LEGGE N. 104/1992

L'**art. 33, comma 3**, della **legge n. 104/1992**, così come modificato dall'**art. 3, comma 1, lettera b), n. 2)**, del **D.Lgs. n. 105/2022**, nel riferirsi espressamente anche al lavoratore dipendente pubblico, individua tra i titolari del diritto anche la parte di un'unione civile e il convivente di fatto. Viene superato, dunque, il principio dell'unico riferimento per l'assistenza all'individuo con disabilità grave, che mantenendo in ogni caso il limite complessivo di **3 giornate** per l'assistenza, individua tra i titolari del diritto anche la parte di un'unione civile e il convivente di fatto e stabilisce il diritto può essere riconosciuto, su richiesta, a più soggetti che possono fruirne in via alternativa tra loro.

PRIORITÀ NELLA TRASFORMAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO DA TEMPO PIENO A TEMPO PARZIALE

L'**INL** ha infine precisato che a seguito della modifica dell'**art. 8, c. 4**, del **D.Lgs. n. 81/2015** - ad opera dell'**art. 5, c. 1, lett. a)** del **d.lgs. n. 105/2022** - viene riconosciuta la priorità nella trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, in caso di patologie oncologiche o gravi patologie cronico - degenerative ingravescenti riguardanti, oltre che il coniuge, la parte di un'unione civile o il convivente di fatto.



Nuovo Multivan eHybrid

Real Life, VanLife.



Scopriilo da 425 euro al mese
In omaggio 4 anni di garanzia e 2 tagliandi



L'Auto

S P A

Cantù
Via Milano, 133
Tel. 031.733243

Lipomo
Via Prov. per Lecco, 425
Tel. 031.5574011

Rovello Porro
Via Como, 47
Tel. 02.96750341

lauto.it

PREVENZIONE INCENDI: ENTRANO IN VIGORE I DECRETI MINISTERIALI DI SETTEMBRE 2021: QUALI SONO LE NOVITÀ PRINCIPALI

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

Tra settembre e ottobre di quest'anno, entrano in vigore tutti e 3 i Decreti Ministeriali che ridefiniscono il rischio incendio nei luoghi di lavoro.

Con questo articolo, ci soffermiamo in particolare sulle novità per la gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed in emergenza antincendio e sulle caratteristiche dello specifico servizio di prevenzione e protezione antincendio in azienda.

Emanuela Tardiola
Responsabile Area Sicurezza
e Formazione



Il **Decreto sulla Gestione della Sicurezza Antincendio** si applica alle attività che si svolgono nei luoghi di lavoro, come definiti dall'**art. 62 del D.Lgs. 81/2008 smi**, e cioè tutti i luoghi destinati ad ospitare posti di lavoro ubicati all'interno dell'azienda o dell'unità produttiva nonché ogni altro luogo di pertinenza accessibile al lavoratore nell'ambito del proprio lavoro.

Mentre per le attività che si svolgono nei cantieri temporanei o mobili, - e per le attività classificate a rischio di incidente rilevante - le disposizioni si applicano limitatamente alle prescrizioni:

- 1 Designazione degli addetti al servizio antincendio;
- 2 Formazione ed aggiornamento degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

Il Datore di lavoro deve effettuare la **valutazione del rischio incendio e adottare misure di gestione della sicurezza antincendio in esercizio e in emergenza**, in funzione dei fattori di rischio d'incendio presenti presso la propria attività.

Inoltre, il Datore di lavoro ha l'obbligo di predisporre un **piano di emergenza** nei seguenti casi:

- a) luoghi di lavoro ove sono **occupati almeno 10 lavoratori**;
- b) luoghi di lavoro aperti al pubblico caratterizzati dalla **presenza contemporanea di più di 50 persone**, indipendentemente dal numero dei lavoratori;
- c) luoghi di lavoro soggetti alla prevenzione incendio (cioè che rientrano nell'**allegato I al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151**).

Si sottolinea che una delle principali novità introdotte da questo decreto consiste nel fatto che il rischio d'incendio non si valuta più solo in funzione dei lavoratori presenti, bensì anche rispetto al numero degli occupanti a qualsiasi titolo presenti all'interno dell'attività.

Per i luoghi di lavoro **“per cui il Datore di lavoro non è obbligato a redigere il piano di emergenza”**, è comunque obbligatorio adottare misure organizzative e gestionali in caso di incendio. Queste misure devono essere riportate nel documento di valutazione dei rischi.

Riguardo agli addetti antincendio, il decreto indica che **“tutti i lavoratori che svolgono incarichi relativi alla prevenzione incendi, lotta antincendio o gestione delle emergenze, devono ricevere una specifica formazione antincendio e svolgere specifici aggiornamenti”**.

Al fine di stabilire il livello di formazione degli addetti, con la nuova disciplina viene mantenuta sostanzialmente immutata la suddivisione dei luoghi di lavoro in **tre categorie**: rischio basso-medio-alto.

Le principali novità del decreto riguardano l'**introduzione della periodicità quinquennale dei corsi di aggiornamento** e la previsione di specifici requisiti per i docenti di tali corsi.



Per effettuare la valutazione del rischio incendio secondo i nuovi decreti, o partecipare ai corsi di formazione antincendio, potete rivolgervi alla nostra Area Sicurezza e Formazione. Riferimenti: 031.316310 o sicurezza@confartigianatocomo.it (segreteria sicurezza sul lavoro) oppure 031.316221 o formazione@confartigianatocomo.it (segreteria formazione obbligatoria).

BEAUTY DAYS - LA NUOVA FIERA PER IL MONDO BEAUTY IN PROGRAMMA A FEBBRAIO 2023 A LARIOFIERE

A CURA DI ROBERTO BONARDI E LUCA TETTAMANTI

A seguito della recente pandemia, che ha costretto ad una vita casalinga, sembra che l'idea di uno stile di vita più sano abbia acquisito una maggiore importanza. Salute e benessere sono diventate delle priorità. Ed è proprio da questa idea che nasce l'evento **Beauty-Days**, in programma nei giorni **26 e 27 febbraio 2023** a **Lariofiere, Erba**, dalle ore **9.30** alle **18.30**. La fiera è organizzata con il sostegno di **Confartigianato Como**.

Tema centrale sarà proprio il cambiamento. *“Si vuole raccontare la trasformazione che ha subito il concetto di bellezza negli ultimi anni”*, così **Elisabetta Maccioni** spiega come è nata l'idea di questa fiera. *“Questo, oggi più che mai, non si riferisce più solamente all'aspetto fisico, ma comprende anche lo stato di armonia qualitativo che può coinvolgere tutti gli aspetti della sua persona: il benessere”*.

“Durante l'evento verrà promosso a 360° il mondo della bellezza vedendo come protagonisti le scuole professionali, i saloni di acconciatura, i centri estetici, le spa, i centri fitness, le aziende del settore e molto altro” Così, secondo **Elisabetta Maccioni**, questi promuoveranno, in una fiera dell'artigianato, il mondo della bellezza che incontra il benessere.

La fiera quindi, per dare loro visibilità, è rivolta *in primis* ai professionisti di tre macro settori: estetica e wellness, gym fitness e spa, hair-style. In secondo luogo al consumatore, rendendolo protagonista, presentandogli prodotti e produttori, e mostrandogli la loro qualità, per dare uno stimolo maggiore al mercato sempre più in crescita.

22



Scansiona il
QR Code



LARIOFIERE ERBA
Viale Resegone 22036 Erba (CO)

+39 031 6371

info@lariofiere.com

www.beauty-days.it



Elisabetta Maccioni
Presidente Settore Benessere
Confartigianato Imprese Como

Il primo giorno, **domenica 26 febbraio**, i consumatori potranno incontrare le imprese, per acquisire una maggiore consapevolezza del mercato. In programma vi è anche evento, **IO VALGO**, ove candidati e candidate potranno vivere un'esperienza di cambio look, grazie ad un team di lavoro formato da protagonisti dei vari settori.

Nella stessa giornata si potrà assistere ad un progetto che comprende invece le scuole, ossia un video dove verrà raccontato il cambiamento del concetto di bellezza negli ultimi dieci anni.

Lunedì 27 saranno i professionisti ad incontrare le aziende, per creare un momento di networking tra essi. Durante questa giornata sono previsti dei *Beauty-talks*, ovvero delle performance dimostrative per consumatori e operatori del settore. A questo saranno alternati dei momenti di approfondimenti tematici, che saranno trattati durante i *Beauty on stage*.

Per ulteriori informazioni, è possibile visitare il sito www.beauty-days.it.

23

Roberto Bonardi
Segretario del
Settore Benessere di
Confartigianato Como



Luca Tettamanti
Ufficio Stampa,
Area Comunicazione,
Marketing Associativo



PRIMA EDIZIONE

I CONSIGLI PER RISPARIARE GAS DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

A CURA DI FIORENZO DE VIVO E YLENIA GALLUZZO



Pulire i termosifoni dalla polvere aumenta lo scambio di calore e mantiene l'aria pulita. Le mensole sopra al radiatore, i filtri con elastico e i copricoloriferi impediscono al calore di diffondersi nell'ambiente.

Non aprite le finestre senza aver prima chiuso la valvola altrimenti questa, avvertendo un abbassamento di temperatura, si aprirà completamente, sprecando così energia



24



Mai appoggiare la biancheria bagnata direttamente sul termosifone. In questo modo il calore generato non può nemmeno diffondersi nella stanza; l'umidità in casa è in costante aumento e vi è un maggiore rischio di sviluppo della muffa

Tende e mobili posti direttamente davanti ai radiatori impediscono la libera diffusione del calore. In questo modo si consuma più energia e aumentano le spese di riscaldamento



Riportare alla temperatura di comfort un locale dove la temperatura è stata ridotta (ad esempio da 16°C a 19°C) richiede un consumo minore e un risparmio di energia, rispetto ai locali dove il riscaldamento è stato completamente spento



Le finestre sono un punto debole per la dispersione del calore. Quando è sera, è consigliabile chiudere le tapparelle, in modo da non disperdere inutilmente calore

Durante la notte mettere le valvole a 1: in questo modo al mattino si riscaldano più velocemente con un consumo minore e un risparmio di energia



Sugli impianti a pavimento anche i tappeti ostacolano la diffusione del calore, più il pavimento è libero maggiore sarà il comfort e minore il consumo

Abbassando di 1°C la temperatura in un locale, si può risparmiare fino al 8% di energia: al termine della stagione di riscaldamento la bolletta lo confermerà



FORMAZIONE CONTINUA DEI DIPENDENTI PER LA COMPETITIVITÀ DELL'IMPRESA

Scopri con noi come accedere gratuitamente a tutte le opportunità dei fondi interprofessionali.

A CURA DI ETTORE ROMANÒ

Vuoi accedere alla formazione finanziata per i tuoi dipendenti utilizzando i **Fondi Interprofessionali**?

I **Fondi Paritetici interprofessionali** per la **Formazione Continua** sono organismi bilaterali istituiti per finanziare interventi di **Formazione Continua** di lavoratori e lavoratrici delle imprese.

L'adesione ai **Fondi** per le aziende è volontaria, tramite il **flusso Uniemes**. Se l'azienda non sceglie di aderire ad un **Fondo Interprofessionale** dovrà versare comunque una quota pari allo **0,30%** delle retribuzioni lorde dei propri dipendenti all'**INPS**.

Riportiamo di seguito alcune tematiche che interessano il gruppo su cui potremo andare ad operare all'interno dell'azienda utilizzando i Fondi Interprofessionali:

► **Analisi ed innovazione dei processi** per creare una "nuova efficienza" in azienda;

► **Team Building**: saper lavorare in gruppo per gestire situazioni ad alta complessità ed incertezza organizzativa;

► **Appartenere all'azienda**: creare un nuovo "senso di appartenenza" per sostenere le sfide imprenditoriali di oggi e del futuro;

► **Le persone al centro**: motivazioni, consapevolezza emotiva, ascolto e accompagnamento per una nuova sfida in azienda.

Qui di seguito riportiamo le scadenze dell'Invito di **Fondartigianato 1-2022**

► **LINEA 1 Formazione per lo Sviluppo Territoriale e settoriale: 21 Febbraio 2023;**

► **LINEA 3 Formazione Integrata con FSBA - Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato**, è possibile presentare i progetti fino ad esaurimento delle risorse;

► **LINEA 8 Just in Time - Formazione per le aziende di nuova adesione al Fondo**; è possibile presentare i progetti fino ad esaurimento delle risorse.



Affidati a noi per costruire insieme un percorso su misura per la Tua azienda o segnalaci altri bisogni formativi da sviluppare nella tua azienda (digitalizzazione, **marketing**, acquisti di nuovi software/gestionali...). Contattaci per e.mail a formalab@confartigianatocomo.it o al seguente numero **031316350**.

Ettore Romanò

Responsabile Servizio Formazione di Impresa ed Education





per imprese e liberi professionisti



CartaBCC Impresa È piccola ma fa grandi imprese.

La carta di credito creata su misura per le imprese e i liberi professionisti.
Una nuova compagna di lavoro, ricca di preziosi servizi aggiuntivi.



CartaBCC Debit Business Per ogni esigenza di spesa. Per tutti i progetti d'impresa.

La carta pensata per le esigenze delle Piccole e Medie Imprese. Offre la massima flessibilità e spendibilità su acquisti e prelievi, con tutte le garanzie di sicurezza per i pagamenti sia fisici che online, in Italia e all'estero.



CartaBCC Tasca Business La tua Azienda sempre in Tasca.

È la prepagata ricaricabile che ha tutte le funzionalità di un conto corrente.

Scopri tutti i vantaggi e i servizi aggiuntivi
su cartabcc.it

Parlane con noi.



Sede: Cantù - Corso Unità d'Italia, 11
Tel. 031.719.111 · info@cracantu.it
www.cracantu.it



Le nostre filiali: Brenna · Bulgarograsso · Cabiato · Cadorago · Cantù - sede · Cantù - Pianella · Cantù - Vighizzolo
Capiago Intimiano - Intimiano · Capiago Intimiano - Olmeda · Carimate · Carugo · Cermenate · Cernobbio · Como centro
Como - Albate · Cucciago · Figino Serenza · Fino Mornasco · Lomazzo · Lurate Caccivio · Mariano Comense
Mariano Comense - Perticato · Novedrate · Olgiate Comasco · Solbiate con Cagno · Sondrio · Vertemate con Minoprio · Villa Guardia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le altre condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso i nostri sportelli e nel nostro sito nell'apposita sezione Trasparenza Bancaria e Norme

COACHING DI GRUPPO O TEAM COACHING. PERCHÉ OGGI È SEMPRE PIÙ IMPORTANTE PER LE AZIENDE?

A CURA DI ETTORE ROMANÒ E SERGHEI LAZZARETTI

Come promesso nel nostro ultimo articolo del mese di settembre, in questo numero affronteremo in sintesi il tema del **Coaching di Gruppo** o **Team Coaching**. Negli ultimi mesi alcuni imprenditori ci hanno chiesto un aiuto per poter migliorare l'efficienza produttiva all'interno dell'impresa, fortemente stressata da "fattori esterni" che ne minano la redditività.

Dietro le performance delle singole aziende si celano motivazioni, comportamenti e volontà di contribuire al successo aziendale. È necessario, pertanto, potenziare l'ingaggio delle persone aiutandole a sentirsi parte di un gruppo che "vive" grazie al loro fondamentale apporto.

Alla luce di queste richieste abbiamo proposto un intervento di **Team Coaching**. Il **Team coaching** è una metodologia di accompagnamento del gruppo per accelerare la produttività e l'efficienza, sviluppando la capacità di lavoro di gruppo dei singoli. Ovviamente è previsto uno sviluppo delle conoscenze e competenze relative a "gestione del conflitto" e "negoziatozione".

Prevede la presenza di un **Team Coach** in affiancamento al gruppo di lavoro che ha lo scopo di dare **feedback**, promuovere metodi di lavoro efficaci, stimolando la partecipazione e la responsabilità di tutti i membri del gruppo. Il modello di Intervento proposto dal nostro partner **HC** avrà dei benefici nel breve e nel medio periodo. Nel breve supporterà il team nel raggiungere i risultati e gli obiettivi con responsabilità e consapevolezza, mentre nel medio periodo permetterà l'acquisizione di metodi di lavoro efficaci che il gruppo potrà e dovrà capitalizzare e mantenere nel tempo.

Il lavoro proposto può coinvolgere tutti i dipendenti dell'azienda e l'imprenditore che assumerà il ruolo di **Team Leader**, oppure potrà coinvolgere l'imprenditore ed una parte dei dipendenti dell'azienda che sono fortemente motivati a sostenere questa fase di cambiamento.



Se siete interessati a ricevere ulteriori informazioni o siete interessati ad attivare un percorso di coaching individuale scrivete a formalab@confartigianatocomo.it

Ettore Romanò
Responsabile Servizio Formazione,
Education e Sviluppo Impresa

Serghei Lazaretti
CEO & Founder HC



SEDI

SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61
Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it
www.confartigianatocomo.it

UFFICI TERRITORIALI:

CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956
cantu@confartigianatocomo.it

COMO

Viale Roosevelt, 15
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342
como@confartigianatocomo.it

DONGO

Via Statale, 7
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365
dongo@confartigianatocomo.it

ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281
erba@confartigianatocomo.it

LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750
lomazzo@confartigianatocomo.it

MENAGGIO

Via IV Novembre, 30
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927
menaggio@confartigianatocomo.it

SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre, 7
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106
sanfedele@confartigianatocomo.it

VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427
villaguardia@confartigianatocomo.it

PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a
031.316.241 - Fax 031.316.245
inapa@confartigianatocomo.it

RECAPITI:

BELLAGIO

Via Garibaldi, 1
bellagio@confartigianatocomo.it
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.
Tel. 031.712337
mariano@confartigianatocomo.it
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170
mozzate@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

PORLEZZA

Via Cuccio 8
porlezza@confartigianatocomo.it
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

L'ARTIGIANO COMASCO

ANNO LXXII

ORGANO UFFICIALE DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della
comunicazione n. 7989.

BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

Presidente

presidente@confartigianatocomo.it

Segreteria e Direzione Generale

direzione@confartigianatocomo.it

Area Contabilità e Fisco

fiscale@confartigianatocomo.it

caaf@confartigianatocomo.it

Area Lavoro

sindacale@confartigianatocomo.it

Area Sicurezza e Formazione

ambientesicurezza@confartigianatocomo.it

medicina@confartigianatocomo.it

formazione@confartigianatocomo.it

qualita@confartigianatocomo.it

Area Innovazione e Utilities

Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it

bandi@confartigianatocomo.it

cenpi@confartigianatocomo.it

cait@confartigianatocomo.it

Formazione

formalab@confartigianatocomo.it

Tesseramento

info@confartigianatocomo.it

Categorie

categorie@confartigianatocomo.it

Territorio

delegazioni@confartigianatocomo.it

Sportello Elba

sportelloelba@confartigianatocomo.it

Sportello Wila Sanarti

sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it

Sportello Superbonus 110

Superbonus110@confartigianatocomo.it

SOS Covid

sos@confartigianatocomo.it

Per un Sorriso Onlus

info@perunsorrisoonlus.it

Inapa

inapa@confartigianatocomo.it

CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

Presidente Roberto GALLI

Segretario Generale Alberto CAMEL

Direttore responsabile Alberto CAMEL

Pubblicità CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

Grafica TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

FORD E-TRANSIT 100% ELETTRICO. IL TUO BUSINESS NON SI FERMA MAI.



Leasing da € 385 al mese IVA esclusa
Fino a € 12.000 di Incentivi Statali

iperauto

COMO - CANTÙ

www.iperauto.it

ANTICIPO PIÙ SPESE € 4.302 IVA ESCLUSA. TAN 4,99% TAEG 6,01%. DURATA 59 MESI. QUOTA DI RISCATTO € 27.246 IVA ESCLUSA.

Offerta valida fino al 30/11/2022 solo per clienti piccole e medie imprese su E-Transit Van Trend 350 L2H2 1B4CV MY2023 a € 45.300,00 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa al netto del contributo statale Ecobonus). Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il Foglio Informativo presso la Sede Fidelity e le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Esempio Fidelity Leasing For Ford - Prezzo di fornitura € 57.000,00 (al netto di IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU), prezzo comprensivo Vantaggio Cliente 51.300,00€, Ecobonus 6.000€, anticipo € 4.302,2 - durata del contratto 60 mesi - Nr. 59 canoni periodici da € 385,01 - TASSO LEASING FISSO pari a 4,99% - TAEG 6,01% - Corrispettivo del contratto € 27.338,79 - Opzione Finale di acquisto € 27.246,00 fino a KM 75.000 totali. Spese di gestione del Leasing: commissione gestione pratica pari a € 350,00; imposta di bollo su contratto € 16,00; spese per incasso canoni € 5,00; spese invio comunicazioni periodiche € 5,00 più imposta di bollo € 2 - Spese per esercizio opzione finale di acquisto pari a € 200. FORD Credit Italia S.p.A. opera quale intermediario del credito in regime di esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio dell'operazione è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA. Offerta valida fino al 30/11/2022. Gli importi indicati sono oltre IVA al sensi di legge ove applicabile. L'offerta è stata calcolata tenendo conto dello sconto dell'importo di € 6.000,00, praticato in ragione del contributo statale Ecobonus (DPCM 06/04/2022), a fronte di rottamazione di un veicolo commerciale NI fino ad Euro 4/IV (si intende da Euro 3 in giù) intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo ed è soggetta alla disponibilità del relativo fondo statale come eventualmente indicato sul sito <https://ecobonus.mise.gov.it/>). E-Transit Van: Ciclo misto WLTP consumi da 26,0 a 39,4 kWh/100km, emissioni CO2 0 g/km.



Confartigianato

COMO

**SE HAI A CUORE
LA TUA IMPRESA,
PORTALA DA NOI**

#NOICONFARTIGIANATO



confartigianatocomo.it